

Festa di tutti i Santi domenicani

Perchè una festa di tutti i santi domenicani, quando nella Chiesa, esiste già la festa di tutti i santi? E' una domanda ragionevole. Quale la sua opportunità e il suo significato?

Certamente essa rappresenta un segno di gratitudine a Dio del nostro Ordine per averceli donati, come una conferma di autenticità che si aggiunge alla originaria approvazione che San Domenico ricevette da parte della Chiesa.

Inoltre rappresenta un segno di gratitudine a Dio della nostra famiglia religiosa per aver ricevuto in loro degli esempi, dei modelli di vita che indicano una modalità concreta di attuazione di un metodo di vita cristiana e di vita religiosa consacrata.

La festa dei santi domenicani ha dunque una sua ragione, per l'Ordine, come una festa di famiglia, e questo la Chiesa lo approva e lo riconosce giusto, permettendoci di celebrarla; la Chiesa gioisce sempre quando si celebrano i santi, perchè essi sono un segno della presenza operante di Cristo Signore. Ma se queste sono le ragioni vere per noi, per il punto di vista dell'Ordine, ci devono essere anche delle ragioni più propriamente "ex parte ecclesiae", da parte della Chiesa, per il vantaggio della vita della Chiesa. E la ragione principale sta nel fatto del carisma. Dio sembra voler raggiungere la totalità degli uomini a partire da alcuni, giungere all'universale partendo dal particolare. Il Signore ne chiamò pochi all'inizio, dodici, e li attirò dietro a sè costituendo una comunità: a partire dai quei pochi raggiunse tutti gli uomini di ogni luogo e di ogni tempo. E così fecero dopo di lui i fondatori delle famiglie religiose e laiche. Il metodo dello Spirito è quello di partire da un carisma, e attrarre dietro di sè, per affinità, per corrispondenza di sensibilità e di impostazione di vita, altri uomini, costituendo una comunità, una famiglia, per l'utilità alla Chiesa.

Così consentendoci di celebrare la festa dei santi domenicani la Chiesa ci richiama al valore, all'utilità per sè, del carisma dato a San Domenico: è grazie a quel carisma, a quella regola di vita, a quell'impostazione che questi uomini sono divenuti santi, e questa è la conferma storica della verità del carisma. In ogni tempo della storia l'Ordine ha bisogno che si preghi perchè il carisma sia ridestato dallo Spirito, noi abbiamo bisogno che lo Spirito ci rinnovi con il suo dono, per essere oggi utili alla vita della Chiesa. In questa celebrazione vogliamo pregare proprio per questo.

Bologna, 7 novembre 1986